

MARTEDÌ 3 Giugno 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7  
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.50  
— Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 1

# Il trattato di pace sarà firmato da Brockdorff-Randzau o da Erzberger?

## La questione di Fiume - Un mutamento di scena in Ungheria

### Venerdì sarà consegnata la risposta alla Germania

#### Firmerà Brockdorff o Erzberger?

PARIGI, 1. — L'«ECHO de Paris» assicura che la risposta firmata a nome degli alleati da Clemensau, sarà consegnata al conte Brockdorff Randzau venerdì prossimo e costituirà un rifiuto motivato aggiungendo che la Germania dovrà accettare le condizioni prima del 15 corrente.

PARIGI, 2. — Una informazione da Berlino al «Petit Journal» a proposito della firma del trattato di pace, segnala l'esistenza di una divergenza di vedute in seno al Governo tedesco. Il presidente del Consiglio Scheidemann, sotto la pressione dei socialisti indipendenti e di una gran parte della opinione pubblica, si dichiarerebbe favorevole ad accettare le condizioni degli alleati. Il conte Brockdorff-Randzau si rifiuterebbe di firmare, lasciandole Versailles e darebbe le sue dimissioni da ministro degli affari esteri. Scheidemann allora procederebbe ad un rimpasto del gabinetto. Erzberger sarebbe nominato ministro degli esteri e inviato a Versailles sulla missione di firmare.

### La proclamazione della repubblica romana

PARIGI, 1. — Si ha da Maganza: La repubblica romana è stata proclamata oggi in varie città romane. La popolazione sembra accogliere con soddisfazione l'avvenimento che si spera porrà fine alle penose incertezze nel sistemare la situazione delle provincie romane verso le nazioni alleate e la Germania. Il governo presieduto dal dott. Dorden si è prontamente installato a Wiesbaden e ha diretto un messaggio ai vari governi e alla conferenza della pace.

### Contro la tendenza separatista

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino: I capi di vari stati della Germania si sono riuniti ieri in conferenza a Berlino per esaminare la tendenza separatista delle varie parti della Germania. Un comunicato ufficiale dice che la conferenza è terminata con un completo accordo. I delegati sono tutti partigiani della centralizzazione ed hanno riconosciuto l'opportunità di una azione nei prossimi avvenimenti.

### COME SI SVOLGE IL NEGOZIATO per il compromesso

#### Siamo giunti alla soluzione?

PARIGI, 1. — Secondo l'«ECHO de Paris» la questione di Fiume continua ad avviarsi lentamente alla soluzione. L'accordo può essere considerato come raggiunto sul principio di uno stato cuscinetto fra l'Italia e la Jugoslavia sulla costa adriatica. La difficoltà consiste ora nel determinare l'estensione esatta del territorio che saranno aggregati intorno a Fiume in questo stato autonomo.

Sulla soluzione del problema adriatico continuano a pubblicarsi dalla stampa francese ed inglese di Parigi notizie approssimative, oppure non conformi al vero.

La situazione è in questi termini, secondo il corrispondente «Giuseppe Bevilacqua».

Gli uni sono da parte francese fu avanzata la proposta di un compromesso sulla nota base della creazione, sotto l'egida della Società delle Nazioni, di uno Stato indipendente limitrofo all'Italia, comprendente la città di Fiume ed il corridoio nel quale corre la ferrovia Fiume-Lubiana.

L'on. Tardieu, autore di questa formula, includeva nel suo progetto varie clausole favorevoli all'Italia, come il mantenimento dei privilegi di autonomia goduti da Fiume secondo lo statuto di Maria Teresa che la erigeva a «corpus separatum», l'attribuzione all'Italia in piena sovranità di Zara e Sebenico e un complesso di isole di valore strategico ed il riconoscimento del protettorato dell'Italia sull'Albania.

Così la Delegazione italiana, come Wilson accettarono questo progetto come base di negoziato. Wilson aggiunse però che avrebbe desiderato il gradimento della Delegazione jugoslava, prima di rendere esecutivo l'accordo che fosse raggiunto. La riserva di Wilson ha un puro valore formale di cortesia e praticamente non impedirebbe l'esecuzione dell'accordo che fosse raggiunto nel Consiglio dei Quattro, sulla sistemazione dell'Adriatico.

Al progetto Tardieu la Delegazione italiana rispose con un memorandum contenente osservazioni e controproposte. I capitoli di questo contro-progetto italiano sono i seguenti:

1. I confini dello Stato indipendente saranno segnati in modo da intaccare

il meno possibile l'Istria che passerà alla sovranità italiana e non si spingeranno verso ovest oltre il minimo indispensabile perché la ferrovia Fiume-Lubiana non passi in territorio italiano, così che, nella ipotesi per noi meno favorevole, il centro di Volosca appartenga all'Italia e non al nuovo Stato cuscinetto.

2. L'egida della Lega delle Nazioni deve intendersi nel senso più ristretto, cioè che la Lega delle nazioni sarà protettrice della indipendenza del nuovo Stato, ma non si ingerirà nella sua amministrazione, limitandosi a dichiararlo costituito, e formerà il suo primo Direttorio secondo lo Statuto, in modo che i rapporti fra la Lega delle Nazioni e lo Stato di Fiume non saranno sostanzialmente diversi da quelli che intercedevano nel medioevo fra l'Impero Romano ed i liberi sovrani che ne ricevevano l'investitura.

3. Poiché la costituzione largita a Fiume da Maria Teresa creava alla città adriatica più che una autonomia comunale, una vera sovranità statale, la formula proposta dall'on. Tardieu e accettata dall'Italia, consentirà di chiedere che Fiume abbia assicurato dallo statuto un regime speciale che sarà in certo modo uno Stato nello Stato, per quanto l'uno e l'altro di minime dimensioni e garantirà a Fiume italiana un libero reggimento italiano, indipendentemente dalla maggioranza slava del nuovo Stato e alle decisioni del suo Direttorio internazionale.

4. Il Direttorio di cinque membri sarà formato da due cittadini italiani designati dal Governo italiano, da un cittadino fiumano designato dall'Amministrazione della città di Fiume, da un jugoslavo e da un ungherese designati dai rispettivi governi, ciò che garantirà il carattere prevalentemente italiano del Governo dello Stato.

5. I plebisciti che interverranno fra 15 anni per stabilire la sorte definitiva dello Stato indipendente di Fiume, non avverranno in blocco su tutto il territorio dello Stato, ma per compartimenti, a base di circoscrizioni comunali, di guisa che sia in ogni caso assicurato il passaggio di Fiume alla sovranità dell'Italia.

6. Con le città di Zara e di Sebenico saranno attribuiti alla sovranità dell'Italia i due distretti politici di Zara e di Sebenico, formanti un tutto unico, che si stende sulla costa per l'intero tratto determinato dal patto di Londra, e le isole che li fronteggiano e ne dipendono.

7. Oltre che le isole fronteggianti Zara e Sebenico, anche le isole di Cherso, di Lussina, di Lissa e le isole meridionali esterne, che hanno vero valore strategico, saranno assegnate alla sovranità dell'Italia.

8. Il distretto di Valona sarà assegnato alla sovranità dell'Italia, mentre verrà riconosciuto il nostro protettorato sull'Albania.

Una Commissione di quattro membri nominati per ciascuna e da ciascuna delle quattro grandi Delegazioni, dovrà procedere alla redazione dello Statuto dello Stato indipendente di Fiume.

E' tornato oggi a Parigi l'antico deputato di Fiume, ex-presidente del Consiglio nazionale di Fiume, on. Ossinich. Egli è venuto a comunicare alla Conferenza la deliberazione del Consiglio nazionale di Fiume, che respinge categoricamente le proposte dello Stato indipendente e dichiara una soluzione che i fiumani possono accettare l'immediata ed incondizionata annessione all'Italia.

Questa deliberazione è altamente patriottica e salva in ogni caso gli interessi dell'Italia, mentre dimostra quale sacrificio l'Italia compie accettando la proposta francese dello Stato indipendente. Sarà perciò bene che nessuno in Italia si faccia illusioni sull'efficienza pratica di questa generosa decisione con cui, nell'estrema ora, Fiume tenta ancora animosamente di riunirsi all'Italia. Data la situazione che è stata creata in seno alla Conferenza, ottenere all'Italia Fiume in sovranità senza rottura diplomatica, non è possibile. Non potremmo tenerci Fiume che ribellandosi ad alleati ed associati e mettendoci da noi fuori della conferenza, con conseguenze gravissime.

Resta a vedere lo statuto che si acciderà per il nuovo Stato. Solo questo esame può dirci se la soluzione salvaguarda o ferisce gli interessi supremi dell'Italia su Fiume. Lo statuto può, in fatti, creare uno Stato di Fiume legato all'Italia, vivente indissolubilmente nell'orbita italiana, oppure un teatro di intrighi internazionali, di complicazioni, di rivalità, e di penetrazione avversaria, che può dar luogo a gravi fermenti di guerra o alla perdita di Fiume e dello Stato a vantaggio della Jugoslavia.

Fu molto notata la vibrata reazione che Wilson oppose alle pretese jugoslave contro l'attribuzione di tutta la Ca-

rinzia all'Anstria. Wilson rimproverò ai delegati jugoslavi l'eccessiva cupidigia territoriale. Evidentemente l'illidio fra Wilson e i jugoslavi volge al termine.

### Un banchetto offerto dall'on. Crespi ai delegati per i problemi econ.

PARIGI, 2. — L'on. Crespi ha offerto ieri sera un banchetto alle notabilità alleate che specialmente si consacrano allo studio dei problemi economici sollevati alla conferenza della pace. Tra gli invitati erano Hoover, ministro americano per gli approvvigionamenti, Clementel ministro francese del commercio, il generale Diaz, gli esperti inglesi ed americani, lord Sumner e Lamond, Benes ministro ceco-slovacco degli affari esteri, Alfonso Costa primo delegato portoghese e numerose personalità italiane, americane e francesi. L'on. Crespi ha brindato in onore dei sovrani alleati.

Lamond, lord Sumner e Clementel hanno pronunciato parole improntate a sentimenti di simpatia per l'Italia.

### Gli ucraini chiedono l'intervento di truppe dell'Intesa

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: I «Neue Tagblatt» annunciano che i cecchi hanno dovuto sgombrare Presburg, in seguito alla superiorità numerica dell'esercito russo.

Secondo i giornali il ministro a Vienna dell'Ucraina occidentale ha inviato per incarico del suo governo, un radiotelegramma al Consiglio dei 4 proponendogli dopo avere esposto particolarmente il punto di vista ucraino nella questione della Galizia orientale; di dirigere un contingente di truppe alleate su ciascun territorio rivendicato dallo stato polacco da una parte e dalla repubblica ucraina dall'altra.

Se il consiglio dei quattro rifiutasse di inviare truppe dell'Intesa il segretario di stato chiede un mandato di occupazione sia conferito alla repubblica ceco-slovacca fino alla soluzione definitiva della questione.

### Alla vigilia d'un'altra crisi nel regime ungherese Karolyi andrà a Parigi?

BASILEA, 1. — Si ha da Vienna: Il «Neue Wiener Tagblatt» dice che secondo informazioni da fonte autorizzata giunte sabato a Vienna il governo ungherese si sarebbe venerdì dichiarato disposto a ritirarsi per far posto ad un gabinetto alla cui testa sarebbe messo Karolyi che fu ministro del Commercio nel gabinetto presieduto dal conte Michele Karolyi. Secondo il «Neue Tagblatt» Karolyi si recherebbe fra poco a Versailles per invito dell'Intesa allo scopo di informarla circa la situazione in Ungheria.

### Per la costituzione della Germania

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino: Secondo il «Berliner Tageblatt» la commissione per la costituzione che da alcuni giorni si riunisce a Berlino ha avanzato a tal punto i lavori che la discussione in prima lettura è quasi per essere terminata. I deputati di tutti i partiti sono stati convocati a Berlino.

E' probabile che in questa settimana l'assemblea generale si riunisca per finire la discussione del progetto della costituzione. La Commissione per la costituzione si propone di trattare nel pomeriggio la questione della inserzione nella costituzione del sistema dei consigli.

### La battaglia nel Baltico

PARIGI, 31. — Si ha da Helsingfors: Le sette navi che hanno impegnato un combattimento con la flotta bolscevica sono navi da guerra britanniche.

### TERRIBILE DISGRAZIA IN UN CINEMATOGRAFO

VALENCE SUR RHONE, 1. — Durante una rappresentazione cinematografica data alle 16.30, nella sala Sainte Madeleine, in onore della festa di Giovanna d'Arco, avendo preso fuoco la cabina dell'operatore i 400 spettatori si sono precipitati fuori del teatro verso le uscite. Ragazzi e giovinetti sono stati rovesciati o calpestati. Si contano finora una trentina di morti ed oltre cento feriti.

VALENCE SUR RHONE, 1. — Il numero dei morti nell'incendio del cinematografo conosciuto fino alle ore 20 è di ottanta fra cui 53 bambini, 21 donne ed un uomo. Tutti sono periti per asfissia. Vi sono poi oltre cento feriti, ma tutti leggermente.

### Formidabile esplosione nel Belgio

BRUXELLES, 1. — A causa di un incendio scoppiato nella fabbrica di esplosivi di Haeran si è prodotta una formidabile esplosione che ha distrutto parecchie officine e case circostanti e tra le altre un deposito di viveri per l'esercito. Si calcolano parecchi milioni di danni. Vi sono stati sei morti, sei scomparsi, 70 feriti gravemente e 150 leggermente.

### La festa dello Statuto a Parigi

PARIGI, 1. — La colonia italiana ha festeggiato oggi lo Statuto con la solenne inaugurazione della bandiera della nuova Società di Fratellanza fra gli operai. La cerimonia si è svolta nel salone del decimo circondario gremito dalla parte più eletta della colonia, da moltissimi operai, da numerosi francesi. Presiedeva l'ambasciatore d'Italia Bonin Longare il quale è stato salutato da un discorso del Maire del circondario inneggiante all'Italia. L'ambasciatore ha quindi parlato ricordando la festa che oggi si celebra auspicando che per virtù del nostro popolo arrivino le fortune all'anata patria.

Un discorso elevato ha poi pronunciato l'artista del Zoppo a nome della Società festeggiata.

E' stata poi inaugurata la bandiera fra grandi applausi al suono degli inni patriottici. Madrina della bandiera è stata la contessa Bonin Longare alla quale è stata offerta un'artistica pergamena. La festa si è chiusa con un concerto riuscitissimo.

### La prima festa dello Statuto a Trieste

TRIESTE, 1. — (Ritardato) Trieste ha oggi festeggiato per la prima volta la festa dello Statuto.

Stamane Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta ha passato in rivista le truppe del presidio.

Dinanzi ad una folla impressionante, valutata a più di centomila persone, hanno sfilato le rappresentanze dei gloriosi reparti della Terza Armata, provocando lunghe ed entusiastiche acclamazioni da parte del pubblico presente alla rivista.

Allo sfilamento ha partecipato anche il battaglione volontari di Trieste che ha fatto oggi la sua prima comparsa ufficiale. In questa occasione il battaglione ha inviato a Sua Maestà il Re un telegramma in cui riafferma l'espressione della sua profonda gratitudine e devozione, augurando a nome di tutti i volontari di difendere ora e sempre la grandezza e l'onore della Patria.

Nel pomeriggio la musica presidiaria e cittadina hanno eseguito nei diversi rioni della città concerti patriottici che hanno dato luogo a nuove e simpatiche dimostrazioni nazionali.

Stasera ha avuto luogo una illuminazione degli edifici pubblici e di numerose case private. L'illuminazione della città è stata grande fino a tarda ora.

### La festa dello Statuto a Valona

VALONA, 1. — Lo statuto è stato festeggiato solennemente. Stamane il generale Piacentini ha passato in rivista le truppe che hanno sfilato ammiratissime. Al campo di aviazione nel pomeriggio si è svolto un magnifico programma di festeggiamenti ottimamente preparati dall'ufficio di propaganda con la collaborazione del colonnello Giordano capo dell'Intendenza.

Una folla immensa ha applaudito, insistentemente, i nostri valorosi soldati.

### Agli eroi di Pola e di Premuda

Le medaglie offerte dal popolo romo

ROMA, 1. — Stamane alle 11 nel salone dell'Assoc. della Stampa vi fu la consegna all'ammiraglio Del Dono delle medaglie che col ricambio della sottoscrizione popolare, fatta dal «Messaggero», furono coniate per gli eroici marinai che nelle acque di Pola e di Premuda compirono gloriose gesta.

Fu anche consegnato un grande albero, ove si raccolgono le firme dei Sovrani e dei Principi, di ducentomila cittadini romani che vollero così rendere omaggio al valore dei prodi.

Alla cerimonia, oltre il ministro Del Dono, intervennero il sottosegretario di stato Bonicelli, Ruffini, Teso, Rossi, il vice-presidente della camera Rava, il senatore Frascara in rappresentanza del Senato e l'on. Torre presidente dell'Associazione della Stampa. Di Benedetto rappresentante del Municipio di Roma, il generale Fabbri per il corpo d'Armata, il direttore del «Messaggero» Falbo, numerosa folla di personalità e pubblicisti.

Prese primo la parola l'on. Torre che salutò il ministro della marina

rappresentante degli eroi del mare e ringraziò Falbo della felice idea di raccogliere le firme del popolo di Roma. Nessun popolo né alleato né nemico può vantare eroi come quelli di Pola e Premuda; un paese che dette 3 volte la civiltà al mondo deve continuare l'ascensione a cui nessuno potrà opporsi.

Quindi prese la parola Falbo che, lette le adesioni alla cerimonia del presidente del consiglio dei ministri e dei sottosegretari di Stato, ringraziò i convenuti esaltando le quasi leggendarie imprese dei nostri eroi del mare.

Le medaglie furono coniate con contributi anche tenuissimi da una moltitudine enorme che dette all'Italia la parola incitatrice per il suo intervento nel conflitto e che poi dette miglior prova di resistenza e che domani raccoglierà con disciplina i risultati della nostra guerra. Concluse dicendo che l'albero è il segno di una grande manifestazione del popolo e dimostra quanto amore e fiducia il popolo abbia nella marina italiana.

Prese quindi la parola il Ministro della Marina che ringraziò commosso per l'esaltazione fatta della marina e per i doni offerti. Le mirabili gesta dei nostri valorosi marinai scaturiscono dall'alto morale, dallo spirito di sacrificio che pervase che tuttora pervade i marinai stessi.

Alla odierna cerimonia è presente in spirito tutta la marina italiana.

L'oratore quindi brevemente enumerò le vicende belliche della nostra marina, i sacrifici compiuti e aggiunge che soltanto quando entreranno vincitori nei porti nemici potremo constatare i gravi danni arrecati al nemico.

Terminò dicendo che la stampa fu espressione vera dei sentimenti del popolo italiano durante il terribile conflitto. Premiando oggi gli eroi del mare premia l'opera del popolo italiano e di tutta la marina.

Infine parlò di Benedetto a nome della cittadinanza romana.

### Il concorso di ginnastica a Roma

#### L'ultima giornata allo Stadio

ROMA, 2. — Ieri allo Stadio Nazionale ha avuto luogo l'ultimo giorno del concorso d'onore di ginnastica e ginnastica per i giovani scelti dai corsi di istruzione prelievitare, affidata dal ministero della guerra alla federazione ginnastica nazionale italiana e si è disputato la gara reale.

Nonostante la pioggia una folla enorme accorse allo stadio.

Alle 17.30 sono giunti il Re, la Regina, il Principe Umberto e le principesse Isolda e Mafalda ricevuti dai sottosegretari on. Foscarini e Battaglieri, dal vice presidente della camera on. Rava, dall'on. Torre e Amici e da altre autorità.

Alla Regina è stato offerto un fascio di rose. La folla in piedi ha fatto ai sovrani una grandiosa dimostrazione con grida di: Viva il Re! Viva la Regina! Viva Casa Savoia! mentre la musica suonava l'Inno reale. I sovrani ed i principi hanno ringraziato della imponente dimostrazione con cenni del capo.

Subito dopo i ginnasti, circa 4 mila, divisi in squadre e con le rispettive bandiere sono entrati nella pista ed hanno sfilato innanzi ai sovrani, mentre la folla al loro passaggio applaudiva. Festeggiatissime sono state in special modo la squadra di Zara e quella di Trieste che era al comando del figlio di Cesare Battisti.

Terminato lo sfilamento e dopo alcuni esercizi elementari collettivi è stata eseguita la gara reale alla quale hanno partecipato venti squadre e fu classificata prima la «Pro Italia» di Spezia con punti 33.5, seconda la Società ginnastica di Cagliari con punti 34.4, terza la Società Ginnastica di Zara con punti 34.5. Terminata la gara reale alcune centinaia di soldati hanno cantato l'Inno a Roma di Puccini che è stato applaudito.

Alle 19.10 i sovrani ed i principi hanno lasciato lo stadio fra le acclamazioni della folla.

### La commovente festa del Garda liberato

RIVA, 1. — Stamane sono giunti con un battello della navigazione del Lago di Garda, 600 gitanti provenienti da Brescia con il Comitato di preparazione e l'on. Da Como presidente del Comitato per la consegna della bandiera a Riva. La bandiera è donata dalla cittadinanza bresciana tra cui venne aperta una sottoscrizione fino dal luglio 1915. La consegna ha avuto luogo in Municipio. Ha pronunciato brevi parole il comm. Graziotti, presidente del Comitato di preparazione, al quale ha risposto il venerando Sindaco di Riva.

Quindi l'on. Da Como ha pronunciato il discorso ufficiale della consegna della bandiera. L'on. Da Como ha rievocato, nell'offerta, la virtù redentrice dei sacrifici, così che il tricolore si ghirlanda di lauri immacolati. L'unità che spezzava le rive del lago, che ai battelli verdeggianti sugli stessi flutti faceva abbassare il tricolore, che continuava a violare il diritto e il sentimento nazionale, era la spina acuta

che ad ogni passo rendeva più intenso il dolore. Ardeva il sangue delle stirpi italiane fuso da Roma madre. Scriveva ancora sul vostro vessillo l'antico motto liberatore. Lo spirito indipendente dei vostri statuti avrà vita rinvenuta dai codici nuovi. Commemorando questa prima volta in Riva, non obliate gli edificatori dell'avvenire. E' dallo statuto che si può cospirare in faccia all'Europa e risuonò il nome d'Italia nei congressi delle maggiori potenze. Alle parole di Mazzini: «Rigenerare tutta l'Italia, liberata dai barbari», può rispondere sicuro il nostro Re che della bellezza, degli armenti, della abnegazione mirabile, della disciplina austera fu espressione esemplare. La virtù del popolo intero. Hanno tessuto idealmente la bandiera tutta le donne bresciane della «fialgita alta e gentile».

Rivivono le voci, le memorie e le visioni che cantano la poesia del tricolore. E viamolo sempre più in alto, tra i fratelli d'Italia per progredire alle cime più alte del sapere, alle virtù più operose, alle tenere armonie della equità sociale. Ognuno si moltiplichi nel cerchio delle due rive del lago, ravviglioso che celebra solennemente come un altro rito augurale, la congiunzione di tutta la nostra italianità per la quale si lottò per tanti anni, senza riposo, per volerlo nostro, completamente nostro, anche in ogni sua bellezza, non superabile, di tradizioni e di vita. Non più l'opera ambiziosa di chi voleva sovrapporre importando costumi di lingua e di arte: ogni regione ha divine bellezze che è delitto cacciare deturpare. Le intime, profonde gioie di questo rito non turbano con parole di passione, in questo momento ancora dolente. Dalle are dei dadi udiremo le sante profezie e seguiremo verso la nostra Italia.

### La bandiera dei giovani liberali

#### Un discorso dell'on. Bacelli

ROMA, 1. — Alla cerimonia della consegna della bandiera alla sezione degli studenti monarchici, che si è svolta nel ridotto del teatro Argentina, l'on. Alfredo Bacelli ha pronunciato un discorso nel quale egli si compiange che in questo giorno si consegnasse la bandiera al gruppo degli studenti monarchici. Ciò prova, egli dice, che il partito è sempre giovane e tale deve mantenersi, abbandonando i vecchi gottismi e coordinandolo, colla evoluzione del pensiero e del sentimento moderno. Non dobbiamo caricarci e non facciamo la mano alle Pompei, ma prestiamo omaggio alla virtù del Re che divide rischi e pericoli coi suoi soldati e rispetta la libera volontà del popolo, e alla virtù della Regina, madre di tutti gli orfani.

Il partito monarchico, come ha conosciuto il suffragio universale al popolo dei lavoratori, deve propugnare il nuovo assetto economico nel quale «capitale e lavoro» abbiano la giusta parte che ad essi compete. Rilevava la necessità di organizzare il partito liberale, raccogliendo tutte le tradizioni che ne fanno parte. I giovani sono preziosi apostoli e perciò si rivolge ad essi, eccitandoli a mantenere viva nella loro anima la luce degli ideali. Il partito liberale italiano meriterebbe la medaglia d'oro al valore militare e civile.

L'oratore conclude dicendo che i giovani devono essere orgogliosi di ricevere la bandiera del partito liberale monarchico e auspicando una pace giusta per tutti, che permetta la tranquillità del progresso e del lavoro umano, ma che non neghi all'Italia le dovute rivendicazioni e termina col grido: Viva l'Italia! Viva il Re!

### Come sono trattati gli ebrei in Romania

ROMA, 2. — La Regia Legazione a Romania, a proposito di quanto è stato pubblicato sulle condizioni degli ebrei in Romania, comunica:

«Giammai in nessun tempo e luogo, né prima, né durante, né dopo la guerra, né nei paesi del Regno né in quelli annessi, si ebbero a deplorare atti comunque di violenza e di sopraffazione contro gli ebrei. Gli italiani che conoscono per lunga consuetudine di soggiorno e di rapporti la Romania, possono dare di ciò piena testimonianza. Le critiche che qualcuno ha mosse al decreto-legge col quale venne regolato in Romania lo stato politico degli ebrei, nei riguardi specialmente della presunzione di cittadinanza, non reggono, inquantoché tale presunzione è unanimemente consacrata dal Tribunale, stabilisce che tutti gli ebrei in Romania sono considerati cittadini romeni, eccetto quelli nati da genitori sudditi stranieri. L'esclusione, però, si fonda sulla prova e la prova incombe a chi contesta la nazionalità romana».

### Una corsa automobilistica di 500 miglia

INDIANAPOLIS, 1. — Il circuito automobilistico su 500 miglia di percorso è terminato con la vittoria di Wilcox che ha coperto la distanza in 4 ore e 44 minuti. E' arrivato secondo Noaric e terzo Goux.



# CRONACA PROVINCIALE

## Per i soldati che hanno arato i nostri campi

Ill.mo Signor Direttore del «Giornale di Udine»

Le battorie d'artiglieria ed i reparti di fanteria, di bersaglieri e di alpini, addetti all'aratura dei nostri campi, hanno pressoché terminato il loro lavoro.

Migliaia e migliaia di ettari da essi sono stati lavorati; migliaia e migliaia di ettari, per l'opera loro, sono stati posti in condizione di produrre l'alimento primo ed indispensabile ai nostri concittadini.

Chi ha visto la diligenza, l'affetto, la serietà, coi quali ufficiali e soldati hanno dato la loro opera, non ha potuto a meno di restarne commosso.

Ad ogni ufficiale quindi, ad ogni soldato bisognerebbe che noi fruttloni di occhio le grazie che parte dal cuore.

Ci non è materialmente possibile, ma è possibile però che i due maggiori enti agrari della nostra provincia, la Deputazione Provinciale e l'Associazione Agraria Friulana, unite assieme, ed anche in rappresentanza di tutto il Friuli, un ricordo tangibile di riconoscenza ad ogni reparto militare che ha lavorato i nostri campi.

Questo ricordo potrebbe consistere in una medaglia, che rimarrà sempre ad attestare — almeno in piccola parte, il nostro affetto e la nostra gratitudine.

Io rivolgo questa mia modesta idea al «Giornale di Udine» ed al «Corriere», certo che vorranno attuarla.

Mi abbia, on. Sig. direttore, con deferenti saluti dev.

Cine di Caporivento

deputato al parlamento

## I bovini ai mutilati di guerra

Si tratta, come abbiamo già annunciato, della distribuzione delle vitelle generosamente offerte dagli agricoltori del Novaresa agli agricoltori friulani.

L'Associazione Agraria Friulana è stata designata a questo compito per il suo patriottismo che ha una tradizione remota confermata dalla storia «contemporanea», così scrivono gli agricoltori di Novaresa, ha molto opportunamente — dato il numero dei capi disponibili — deliberato che i capi stessi vengano sorteggiati fra i mutilati di guerra diretti lavoratori della terra che produrranno regolare documento comprovante la loro condizione di agricoltori coltivatori di retti, il numero dei capi prima posseduti e la scarsa agiatezza.

Gli agricoltori Novaresi, colla loro preziosa offerta, dimostrano i loro sentimenti di fratellanza e di solidarietà verso i fratelli maggiormente colpiti dalla guerra ed il loro cospiquo dono è stato oltremodo gradito.

Alla Associazione Agraria Friulana è stato pure consegnato, a ricordo del patriottismo degli agricoltori Novaresi, un'artistica pergamena nella quale, coi nomi dei generosi offerenti, campeggiano i due stemmi delle città di Udine e di Novaresa uniti collo stemma Sabauda e simbolo della coltura della terra italica nel fine comune della grandezza della Patria.

## DA PORDENONE

### Riunione di Mutilati e Invalidi di guerra

Il Comitato provvisorio prega gli interessati di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 5 giugno, alle ore 20, alla sede della Società Operaia, per provvedere alla istituzione di una sezione fra mutilati ed invalidi di guerra.

Premio di congedamento. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

I Militari smobilitati della classe del 1874 al 1887 e 1900 che nei giorni dal 15 al 21 maggio si sono presentati al Municipio per la compilazione del foglio notizie possono riscuotere il premio di congedamento presso la segreteria nei giorni seguenti:

Classi 1874-1875 e 1876: il 2° corr. — 1877-1878, il 3° corr. — 1879 e '80 il 4° corr. — 1881 e '82 il 5° corr. — 1883 e '84, il 6° corr. — 1885 e '88 il 7° corr. — 1889 e 1900: 1° corr.

Riunione d'impiegati. Sabato 31 maggio ebbe luogo in Pordenone nella sala della R. Pretura, Piazzale XX Settembre, una riunione di tutti gli impiegati dello Stato ed enti locali.

Scopo di tale riunione era di chiedere il proseguimento dell'indennità di missione e di prendere accordi per la costituzione di una cooperativa di consumo tra impiegati. Gli intervenuti furono numerosi e molti vennero dalle frazioni di Pordenone. Presi per primo la parola l'avv. Fabris, pretore di Pordenone, parlarono poi il signor Versano impiegato della R. Posta e Telegrafi, il sig. Carlo Stucchi della R. Sottoprefettura. Dopo discussioni svoltesi con la massima serenità, fu approvato un ordine del giorno invocante l'indennità di missione per gli impiegati, come è fissato per quelli delle terre remote e di chiedere all'Autorità competente di poter continuare a prelevare i generi di prima necessità dalla sussistenza militare locale, fino a che non sarà sortita l'idea cooperativa fra impiegati.

Gli oratori riscosero approvazioni. Quanto prima sarà convocata un'altra seduta per trattare nuovi importanti argomenti.

Altra denuncia. In questi giorni il delegato di P. S. dott. cav. Lepore operò altre perquisizioni fruttuose ed in seguito vennero denunciati altri individui. Le denunce ammontano finora a 240 circa.

## DA SACILE

### Festa dello Statuto

Solenne decorazione di eroi

Ci scrivono, 2:

Ieri alle ore 10, nel piazzale del mercato solennemente venne festeggiata la giornata dello Statuto con la consegna delle medaglie al valore militare a quattro eroi dell'ultima guerra per l'indipendenza d'Italia.

L'Autorità militare era rappresentata dal sigg. colonnello Renzi cav. Secondo, comandante del deposito 1. regg. fanteria, già comandante di un reggimento della valorosa brigata «Sassaria» ferito nel 1915 al Podgora e decorato di due med. d'argento al valore militare, dal tenente colonnello Torelli, magg. Grozzi cav. Giuseppe e molti altri ufficiali superiori e subalterni.

L'Autorità civile era rappresentata dal pro-sindaco Bellavitis cav. Ezio e dal segretario capo cav. Giuseppe Marchesini. Uno stuolo di cittadini assisteva alla cerimonia.

Il colonn. cav. Renzi dopo aver passato in rivista il battaglione d'onore comandato dal magg. sig. cav. Grozzi, pronunciò un elevatissimo discorso, col quale si dichiarò fiero di potere in questo giorno di sì fausta ricorrenza, porgere a dei valorosi il premio di riconoscenza della patria. Insegna al valoroso Friuli e agli eroi soldati di queste terre, al soldato d'Italia ed alla grandezza del popolo italiano; esortò i suoi soldati, allorché andranno alle loro case, di dedicarsi all'opera di pace e di chiudere inneggiando al sacro nome d'Italia.

Vengono poi consegnate le decorazioni al suono della Marcha Reale.

I premiati sono: sig. Mattioli Giovanni di Sacile, medaglia di argento con la seguente motivazione:

«Profugo di guerra, animato da intenso odio contro l'invasore del natio paese e dal più vivo desiderio di rendersi utile alla Patria, lasciò l'impiego si offriva volontario per un'ardita missione che conduceva a termine in mezzo a mille peripezie, con audacia e sangue freddo esemplari.

«Determinatosi la rotta nemica, armatosi di un fucile, si accompagnava ad una nostra pattuglia e con essa combatteva altri quattro giorni contro l'abborrito nemico.

«Nobile esempio di amor patrio e di sprezzo al pericolo. — Sacile-Buia, 23 ottobre 1918. — Basson, 25 agosto 1915.

«Cav. Giovanni di Orsago, medaglia d'argento, consegnata al padre piangente:

«Con singolare ardimento, avvistatosi all'ultimo reticolato che proteggeva la trincea nemica, rittiro in piedi, vi gettò una bomba, finché colpito a morte, caddo inneggiando al reggimento. — Basson, 25 agosto 1915.

Caporale Varnier Domenico da Polcenigo, medaglia di bronzo:

«Alla testa della propria squadra si lanciò con ardore e con impeto, contro un tratto di trinceramento ove erano bene appostati cinquanta nemici che ostacolavano l'avanzata del plotone cui egli apparteneva, e colpendoli di fianco riuscì ad ottenere la resa. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

Di Domenico, Giuseppe di Riccia (Campobasso) soldato regg. fanteria, medaglia di bronzo:

«Bell'esempio ai compagni, accorrendo in una trincea seriamente minacciata dal nemico, concorrendo a respingerlo con la baionetta. — Sober, 11 ottobre 1916.

La più solenne cerimonia si chiudeva quindi con la sfilata in parata delle truppe. Suonavano le bandiere del reggimento.

La Costituzione del Consorzio Zootecnico. Ieri nel nostro Teatro Sociale si procedette alla nomina dei membri del costituente Consorzio Zootecnico. Vennero eletti sigg. Sartori cav. uff. ing. G. B. presidente, Ceolin Giuseppe, fu. Ant. Costalunga Antonio, Balliana Augusto, Padernel Silvio, Fedrigo Giorgio, Stievano Umberto, Benedetti Francesco, Vendramin Giovanni, Sartori dott. Guido, Zanenaro cav. Vittorio.

Scopo del Consorzio è quello di provvedere alla reintegrazione del bestiame bovino esistente nelle nostre stalle al momento dell'invasione nemica.

Alla provvida istituzione i nostri migliori auguri.

La conferenza Fornasotto. Ieri pure nel Teatro Sociale ebbe luogo la annunciata conferenza dell'avv. Enrico Fornasotto sul tema: «Risarcimento danni di guerra».

L'avv. Fornasotto spiegò i capisaldi della legge e dell'annesso regolamento e indicò agli assistenti la via maestra che ci dovrà condurre al tanto sospirato risarcimento dei danni subiti dall'invasore. Ebbe vivissime approvazioni.

DA MARTIGNACCO

Comemorazione funebre in onore dei caduti in guerra. — Ci scrivono 2: Venerdì 6 corrente per iniziativa del Consiglio della Direzione della Società di M. S. fra gli Operai e Agricoltori del Comune di Martignacco, verrà celebrata una messa funebre in onore dei caduti in guerra del nostro Comune.

I Soci sono invitati ad intervenire al completo. — Interverranno anche le Autorità Civili e militari del luogo.

DA SARONE DI SACILE

Associazione fra Combattenti. — Ci scrivono, 2:

La Sottosegione di Sarone, in seguito

to alla buona propaganda fatta dal socio fiduciario sig. Colant Natalo e dai rappresentanti la sezione di Sacile, raggiunge ormai il centinaio di soci e promette una maggiore espansione.

Sabato 7 corr., alle ore 20, si riunirà l'assemblea generale per procedere alla nomina del Consiglio direttivo.

Alla nascente sottosegione che accoglie le generali simpatie, i nostri auguri più sinceri.

## DA S. DANIELE

Sussidi alle nostre istituzioni. — Ci scrivono, 1:

S. E. Fradeletto partecipò all'on. di Caporivento, che tutti i sussidi alle nostre istituzioni, proposti dallo stesso deputato in occasione della visita del Ministro, sono stati approvati e che il relativo decreto trovasi alla Corte dei Conti.

Ricoverano perciò un adeguato aiuto finanziario la Società operaia, la Scuola di disegno, la cucina popolare, il ricreatorio festivo, la scuola professionale, etc.

Ufficio del Registro. — In seguito alle premure dell'on. di Caporivento, S. E. Indri, sotto segretario alle Finanze, ha dato disposizioni perché il titolare del nostro Ufficio del Registro raggiunga al più presto la sua sede.

Il titolare sarà il sig. Zopoli, già ben conosciuto ed apprezzato nel nostro paese.

Deficienza di materiale al cantiere del Genio di San Daniele. L'on. di Caporivento preoccupato della deficienza di materiale che si verifica nel cantiere del genio militare di San Daniele, deficienza che ritarda i lavori indispensabili al riato delle case, ha telegrafato al generale Pastore, comandante del Genio della IV Armata.

Pubblichiamo la risposta avuta. Onorevole di Caporivento, Udine. — Informo che ho disposto presso dipendente capo ufficio genio militare Venzone perché elimini sollecitamente in conveniente che S. V. Ill.ma mi ha segnalato con suo telegramma ultimo scorso. — Magg. Gen. Comand. Genio 4. Armata. — Pastore.

E con ciò speriamo che l'inconveniente lamentato venga a cessare.

In tema di ferrovie. — Il nostro corrispondente da S. Daniele nel numero di sabato del nostro Giornale, si chiedeva perché il deputato del collegio, nella seduta avvenuta giorni fa, presso la Deputazione provinciale, non aveva trattato della ferrovia Preconico, S. Daniele, Gemona, mentre aveva trattato della ferrovia Codroipo - Palmanova e della trasformazione a trazione elettrica della tramvia Udine - S. Daniele.

Ora, da nostre informazioni, possiamo dichiarare che la seduta presso la deputazione provinciale era stata indicata per trattare delle sole opere ferroviarie gestite o progettate dalla Società Veneta, i cui rappresentanti erano presenti alla riunione.

Difatti, in quella seduta, non si trattò né del prolungamento della tramvia Udine - Tricesimo, né della Udine - Maiano, né della Sacile - Pinzano, né di altre ferrovie gestite o progettate da altre società.

Del resto, dell'interessamento dello on. Di Caporivento per la Preconico - Gemona è assurdo dubitare, dal momento che si deve allo stesso deputato, principalmente, se il progetto è arrivato in porto, con un sussidio da parte dello Stato, veramente magnifico.

DA GEMONA

Per lo Statuto. — Consegna di medaglia al valore. — Ci scrivono, 1:

Per la solennità dello Statuto la cittadina è imbandierata. Animazione insolita fin dal mattino per le vie.

Alle nove è fissata la cerimonia in piazza Vittorio Emanuele II.° per la consegna delle medaglie al valore al concittadino — per elezione — capitano Antonelli sig. Attilio e ai congiunti dei caduti in guerra: soldati Ferretti Costantino e Altieri Costantino.

Una larga rappresentanza dei soldati del presidio, agli ordini del capitano degli alpini Madile sig. Adelchi alle 8 e mezza si schiera in bell'ordine sulla piazzetta prospiciente il Municipio.

Mano a mano giungono e prendono posto sotto la Loggia Municipale tutte le Autorità e rappresentanze cittadine.

Gli alunni e le alunne delle scuole elementari del capoluogo dalla classe III.ª in su, con bandiera e accompagnati dal Direttore didattico sig. Italo Bosello e dal Corpo Insegnante al completo, pure si dispongono simmetricamente sotto l'artistica Loggia.

Figurano — rifatti — anche i vessilli della Società Operaia e della Pro Gemona.

Sulla scala centrale d'accesso al Municipio, adorna di tappeti alle 9 precise prendono posto il Commissario Prefettorio avv. cav. Luciano Fantoni, il Generale Tervolino, del Genio, con a fianco il capitano Antonelli, nella sua divisa di campagna. Egli dal primo giorno della guerra all'ultimo fu sempre in prima linea, tranne il tempo che dovette passare all'ospedale per ferite — e i genitori di due soldati e di un caduto per la Patria. La truppa presenta le armi.

L'avv. Fantoni apre la commovente cerimonia con un breve eloquente e patriottico discorso, coronato da nutrienti applausi da parte del numeroso simpatizzante che assiste sulla piazza.

Il Generale Tervolino poscia fa la consegna delle medaglie, prima al valoroso capitano Antonelli e poscia ai genitori del Ferretti e dell'Altieri.

mentre i soldati stanno rigidi sul presentimento e dal poggio sovrastante al ballatoio della scala municipale piovono — gettati da mani gentili di bimbo delle scuole, sovrassi, fiori a profusione.

Squisito pensiero, che commuove alle lagrime gli astanti.

Scoppiano battimani. La voce non può uscire — come vorrebbe per gli evviva — dalla gola!

Due alunne delle scuole, presentate da un vispo scolaro, porgono altri mazzi di fiori ai festeggiati, mentre la scolaressa intona l'inno «Al mutilato» che fu gustatissimo e rimeritato d'applausi generali.

Il generale Tervolino rivolge parole di congratulazione al decorato presente, di congratulazione e di conforto insieme ai parenti dei due estinti e nomi la simpatica, quanto eloquente cerimonia ha termine.

Il capitano Antonelli, da parte dei numerosissimi amici che qui conta — è così benvenuto qui — fu poi festeggiatissimo.

Al caffè Falomo venne offerto in suo onore un sentuoso rinfresco e primo il generale Tervolino e poi altri brindarono al festeggiato, il quale, commosso, ringraziò tutti cordialmente, affermando esser solo suo vanto di avere procurato di far sempre unicamente il suo dovere per la Patria amata, a cui augura — come lo dovrebbe ogni vero italiano — sempre migliori destini.

Le motivazioni delle premiazioni. Medaglia d'argento al valore Militare conferita al Capitano Antonelli sig. Attilio (47.º Fanteria):

«Comandante di un Battaglione, con perizia e valore guidò le sue truppe alla conquista di una forte posizione, mantenendosi sempre in prima linea e reggendo personalmente il Comando dei Reparti rimasti privi di ufficiali, costante e mirabile esempio ai suoi inferiori di calma e sprezzo del pericolo. (Costone di Hoie — 19-26 agosto 1917).

Medaglia d'argento al valore Militare conferita alla memoria del soldato di Fanteria Ferretti Costantino, da Gemona (Udine):

«Spintosi arditamente nell'abitato di Sagrado, ancora inesplorato, riusciva, con altri tre compagni, a trarre prigionieri 4 nemici armati, che si trovavano in agguato, e, sotto il violento e ben agguistato fuoco di artiglieria nemica, non durante del pericolo, lavorava al riattamento del ponte di Sagrado, fino ad opera compiuta. Di poi, sempre non curante del pericolo, si inoltrava in ricognizione verso le trincee, nemiche, cadendo eroicamente sul Campo (Castelnuovo di Sagrado) 24-27 Giugno 1915.

Medaglia di bronzo al valore Militare alla memoria del Soldato Altieri Costantino (31.ª fanteria):

«Con nobilissimo slancio, si portava tra i primi più d'una volta sotto le spazzanti avversarie incitando i Compagni collesempio e con la parola, finché quando venne ferito gravemente. (Altieri Costantino) 22-26 Agosto 1917.

Benefficienza. — La solennità di oggi, oltre al gran bene morale, frutto anche del bene materiale.

Difatti al simposio offerto al capitano Antonelli, per festeggiare più degnamente il decorato e per onorare la memoria di tutti i Gemonesi caduti per la Patria, vennero raccolte le seguenti offerte per il locale «Patronato Scolastico»:

Cav. Fantoni Dr. Luciano L. 5 — cav. Benedetti prof. Luigi 2 — Sig. Italo Bosello 2 — Sig. Fachin Lorenzo 2 — Cav. Rossini Carlo 2 — Sig. Guido Fantoni 5 — Sig. Capriz Giovanni 2 — Sig. Madile Adelchi 5 — Cav. Palase Giuseppe 5 — Sig. Antonelli Attilio 5 — Sig. Calligaris Federico 2 — Sig. Gottardis Oddone 2 — Sig. Antonio Tessitori 5 — Sig. Treu Domenico 5 — Cav. Zozzoli ing. G. Batta 5 — Sig. Giacomo Falomo 5 — Sig. Sartori Luigi 2 — Sig. Fantoni Ettore 2 — Sig. Polletini Luigi 5 — D. Della Bianca Bonaventura 5 — D. Fedrigo Perissutti 2 — Sig. Fabris Settimio 2.

Per iscrivere il rag. Daniele Bianchi già direttore della locale Banca Cooperativa a socio perpetuo della Dante Alighieri e della Croce Rossa Italiana.

Mentre gli amici del capitano Attilio Antonelli si trovavano riuniti al Caffè Falomo in una banchetta d'onore, l'avv. Fedrigo Perissutti ricorda come il festeggiato è tutti i presenti, non potevano — non rivolgere un pensiero al comune amico rag. Daniele Bianchi per tanti anni, e dalla fondazione, direttore di questa Banca Popolare Cooperativa, morto per la patria eroicamente così che alla sua memoria fu decretata, come poco tempo fa, l'annunziata, la medaglia d'argento, e propose che a nome dei suoi tanti amici di qui fosse aperta una sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri e della Croce Rossa Italiana.

Avv. Fedrigo Perissutti L. 10 — Avv. Della Bianca 5 — Dott. Giuseppe Palase 10 — Avv. Luciano Fantoni 5 — Prof. Luigi Benedetti 5 — Sig. Italo Bosello 5 — Capitano Madile 5 — Sig. Tessitori Antonio 5 — Sig. Fantoni Guido 5 — Capitano Antonelli 5 — Sig. Calligaris Federico 5 — Sig. Sartori Luigi 5 — Sig. Masini Tomaso 5 — Sig. Forgiarini G. Batta 5 — Sig. Polletini Luigi 5 — Cav. Rossini Carlo 5 — Sig. Falomo Giacomo 5 — Sig. Fantoni Ettore 5 — Sig. Treu Domenico 5 — Cav. Zozzoli G. Batta 5 — Sig. Fachin Lorenzo 5 — Signori Fabris Settimio — Capriz Giovanni — Bal-

dissera Giuseppe — Disetti Ermis — Salvadori Addo — Orignoni Giovanni Liro 5 per uno — Dottor Fontanelli Uirico 5 — Baldissera geom. Giacomo 5.

La sottoscrizione rimane aperta presso il Caffè Falomo, a vi terrò informati.

I corridori. — I corridori, partecianti alla corsa ciclistica indetta dalla vostra città, passarono di buon passo per Gemona dalle ore 15.35 alle 15.45.

Al cinematografo. — Si susseguono attraentissime le rappresentazioni.

Stassera «Il Piacer» tratto dal lavoro di D'Annunzio.

Interpreta la Lepanto.

DA MONFALCONE

Un pontone — gru per l'estrazione del materiale. — Ci scrivono, 31:

«Mercé il vivo interessamento del Sindaco che fin da quando assunse il grave compito di dirigere le sorti di questa sventurata Monfalcone ha spiegato un'attività, degna di encomio, per ottenere dalle competenti autorità la risoluzione di vari problemi di somma importanza e riparare, almeno parzialmente, ai danni tremendi cagionati alla città dall'odiato nemico, sinibondo di vendetta — da alcuni giorni si trova nel canale navigabile «conte Eugenio Valentini» un pontone-gru per estrarre l'enorme quantità di materiali bellici le di natanti affondati in seguito alle operazioni guerresche, che ostruivano il canale stesso.

L'altro ieri è stato sollevato e deposto sul piazzale del porto un colossale cavafango affondato dagli austriaci nei primi giorni dell'inizio delle ostilità.

Si hanno pure fondate speranze che quanto prima saranno iniziati i lavori di allargamento dell'intero canale.

E' in progetto di allargamento il bacino del porto da 80 a 120 metri, e il canale da 50 a 70 metri.

Si spera anche che sarà provveduto alla risoluzione di altri urgentissimi problemi, dei quali mi occuperò appena dalle competenti autorità saranno prese decisioni positive.

Intanto si può ben rallegrarsi dell'inizio dei lavori di sgombero del canale navigabile, che tra breve sarà riaperto al commercio e al libero movimento dei piroscafi in genere.

Festeggiamenti. Si sta costituendo un comitato cittadino per elaborare un ricco programma di festeggiamenti che si terranno lunedì 9 giugno p. v. (Il festa di Pentecoste), giorno memorando a solenne dell'entrata delle truppe italiane a Monfalcone.

E' intenzione degli organizzatori di comprendere nel programma della festa una gara ciclistica regionale, una gara di football, ecc. ecc. Si faranno pratiche per ottenere un treno speciale che dovrebbe partire da Trieste per Monfalcone nelle prime ore del pomeriggio.

DA CASARSA

Festa d'Artiglieria. — Ci scrivono, 31:

Ieri, nel cortile della locale Sezione staccata d'Artiglieria, gli ufficiali e soldati della 3.ª Batteria (11.º Reggimento) festeggiarono l'anniversario delle prime azioni vittoriose dell'artiglieria italiana nelle prime guerre dell'indipendenza.

Presenziavano il Colonnello comandante il Presidio Marchese Pacca cav. Enrico e la sig. Marchesa sua sposa, gli ufficiali tutti del Presidio e molti invitati. Nello sfondo del vasto cortile spiccava un trionfo di cannoni e tricolori.

I soldati eseguirono con precisa simultaneità alcuni esercizi ginnastici per squadre a scaglioni. Seguirono le gare al tiro della corda, al salto in altezza, alla corsa veloce, alla corsa nei sacchi.

I vincitori si ebbero dei premi in danaro ed in natura.

Gli ufficiali della Batteria offerse loro spumante agli invitati, ed il comandante tenente Piersi sig. Gioacchino rievocò con bella frase i fasti, lontani e recenti, dell'arma, brindando assieme a tutti i presenti all'esercito, alla Patria, al Re!

DA MOIMACCO

Funerali Gioini. Ci scrivono, 31:

Ieri colpito improvvisamente da morbo crudele che non perdonava cessava di vivere nella sua villa di Moimacco il nobile signore Angelo Gioini, piombando nel più profondo dolore i suoi parenti che tanto lo amavano e del cui illuminato appoggio tanto confidavano.

Oggi seguirono i funerali che riunirono solenni per concorso di popolo e per l'intervento di molti Civallesi tra i quali l'Estinto contava moltissimi amici, che lo stimavano come ottimo capo di famiglia, come professionista onesto e laborioso, e come cittadino integerrimo e patriottico ardente.

Vadano all'esimio estinto le preci dei buoni ed alla desolata famiglia le più sincere e cordiali condoglianze.

DA ADEGLIACCO

Una simpatica festa. — Ci scrivono, 2:

Domenica 1.º giugno (giorno dello statuto) ebbe luogo in questa frazione del comune di Tavagnacco una ricchissima festa patriottica. Per spontanea iniziativa di alcuni reduci che hanno combattuto per la grandezza e la libertà d'Italia venne organizzata una simpatica riunione.

Parteciparono alla cerimonia una

cinquantina d'interventisti, fra i quali due della frazione di Cavaleco, ed il segretario comunale.

Nella mattina tutti si riunirono per recarsi alla messa solenne, in onore dei reduci combattenti e per i gloriosi caduti. Alle ore 12, ebbe luogo un pranzo nell'osteria Petri, poscia fu fatta con appositi trasporti, adorni di bandiere, un'allegria scampagnata.

Vennero pronunziati vibranti discorsi d'occasione. La festa ebbe principio e termine nella più completa concordia ed allegria.

DA CIVIDALE

Lo Statuto. — Ci scrivono, 1:

Per la ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto, l'On. Giunta Municipale ha pubblicato un patriottico manifesto. Ha poi disposte elargizioni a favore della Congregazione di Carità, dell'Assistenza Civile, del Giardino Infantile e del Monte Pensioni della Società Operaia.

Ha altresì inviato un telegramma di adesione al Comitato Nazionale per l'offerta della medaglia d'oro a S. M. il Re.

Onorare benefico. — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: Cozzarolo Giuseppe fu G. Batta, in morte di Cecconi nob. Angelo L. 5.

Peruglia Teresa vod. Battocletti, in morte Cecconi ed in morte Rieppi Mario L. 5.

Furto audace in un magazzino dell'Ente Autonomo dei Damsuni. La scorsa notte, verso l'una, dalle guardie notturne, venne sorpresa in flagrante, una comitiva di cinque individui, quattro dei quali vennero arrestati dal Carabinieri, ed uno riuscì a fuggire, ma è conosciuto, mentre stava esportando dal Magazzino dell'Ente Autonomo in piazza P. Diacono, e caricando sopra un carro, alcuni sacchi di granoturco.

Venne sequestrato carro e granaio. Il magazzino aveva il custode, ma, probabilmente, dormiva della grossa distanti dai fastidi.

L'audacia dei signori ladri è straordinaria se si considera che di prospetto è la Caserma dei RR. CC.

Ci mancano i nomi di questi arrestati.

Disgrazia

Ci scrivono, 2:

Apprendiamo, senza avere il tempo di controllare la triste notizia, che, questa mattina, al Ponte S. Quirino, un autocarro militare precipitò da circa dieci metri nel letto del fiume Natissone.



## Le clausole economiche del trattato di pace

Indennità viva all'agricoltura

Una delle clausole meno note, che avrà qualche rilievo, per gli opposti confronti con i casi nostri, del trattato di pace con la Germania, è quella che in un allegato al titolo VIII delle riparazioni — riguarda la restituzione del bestiame sottratto alla Francia ed al Belgio, durante l'occupazione.

A titolo di anticipazione immediata dice la nota — la Germania si impegna di consegnare nei tre mesi che seguiranno l'andata in vigore del trattato, in ragione di un terzo per mese, per ogni specie, rispettivamente al governo francese ed al governo belga, pecchie centinaia di bovini stalloni delle razze da lavoro ben note delle Alpi, del Bolognese e da tiro pesante del Belgio; alcune decine di migliaia di cavalli e di cavalle delle stesse razze, alcune migliaia di tori, molazzine, alcune migliaia di mucche lattiere e di buoi e, infine, arleini, pecore, porci e scrofe in quantità ragguardevole.

Complessivamente si tratta di oltre 500 mila capi di grossa specie e di 150 mila di specie ovina. Il danno, recato al patrimonio zootecnico dei dipartimenti del nord della Francia è certo maggiore, ma non pertanto l'acconto notevole.

Ora veniamo ai casi nostri. Non conosciamo la portata delle condizioni che, riguardo alle riparazioni, saranno imposte ai paesi, che a costituivano l'impero austro-ungarico.

Anzi non è ancora chiaro, se a tutti, nella stessa misura, si vorrà attribuire il carico di tali riparazioni. Contiamo che il nostro buon diritto, alla restituzione integrale delle cose distrutte ed asportate, sia riconosciuto. A proposito del bestiame, ci occorre tanto di far rilevare che uno dei danni maggiori — e perché non forse maggiore? — della invasione austro-ungarica nel Veneto, è stata la distruzione quasi completa di questo prezioso fattore dell'economia agraria.

Il dottor Muratori nella relazione alla «Commissione di studio per la costituzione agraria delle terre invase» ha posto in evidenza con grande efficacia la funzione economica e sociale che aveva in ogni zona, di monte, di colla, di pianura, il bestiame, fosse a latte, da lavoro, o da carne, nelle aree invase. Sono pagine di indiscutibile valore e formano un documento che certo ai tecnici i quali assistono ai nostri negoziatori, non sarà sfuggito.

Il bestiame esistente secondo il censimento del 1908, nei territori del Veneto, che furono occupati dal nemico, comprendeva bovini 427.078, equini 13.195, suini 130.407, ovini 145.104. Dal 1908 in poi queste cifre hanno subito una diminuzione, un notevole decremento. L'occupazione austriaca ha ridotto a minime quantità tale bestiame. Si calcola che solo un decimo si sia salvato — colle conseguenze che ora lamentiamo — soprattutto quella della impossibilità, in cui furono le popolazioni rurali delle terre liberate di riprendere la loro normale attività; di modo che molte delle consuete semine di frumento e di granturco, non poterono essere effettuate.

La produzione di quelle terre, in anni normali, era di circa 700.000 quintali del primo e poco meno di due milioni e mezzo di quintali del secondo.

Sforzi furono fatti dal Governo, e dall'Amministrazione provinciale per aiutare gli agricoltori a superare la difficoltà massima della deficienza di animali. Chi voglia maggiori ragguagli in proposito, legga la citata relazione.

Anche ora il Governo, colla istituzione dei Consorzi Zootecnici obbligatori e coll'aiuto del credito, salva sempre la ragione dell'indennità a norma di legge, tende a rinvigorire con ogni mezzo l'aspirazione che l'agricoltore delle terre liberate ha, viva e cocente, di ridare alla sua azienda, per lo più di modesta entità, gli animali necessari. Ma come trovarli? Mentre dovunque il bestiame bovino scarseggia in Italia, e le popolazioni rurali non sono disposte a concedere alla requisizione il numero dei capi che questa richiede, donde trarre i cento o duecento mila capi, almeno, che occorrono prontamente per ricostruire quel minimo di economia rurale, il quale permetta all'agricoltore veneto di considerarsi con fiducia il suo domani e di sentirsi riposato nell'assistenza che, per tutto il resto, ancora gli deve lo Stato? Egli chiede di lavorare, ma senza l'aiuto dell'animale che gli dà, come sempre gli ha dato, il soccorso di uno sforzo robusto e docile insieme, e di preziosi prodotti alimentari, ogni sua attività si arresta.

Fu chiesto perché, nell'applicazione delle clausole dell'armistizio coll'Austria, non si sia pensato ad una immediata consegna di bestiame da parte di essa. Fu chiesto altresì, poiché nei giorni che seguirono lo sfacelo austro-ungarico, molto bestiame fu spinto nell'interno dei paesi nemici, perché non si siano stati solleciti ad arrestarne l'esodo.

Il momento, epico, nella sua grandiosità, non permise forse o non suggerì argomenti o proposte a tal fine. Ma ora non debbono averli incertezze e non deve mancare la resa, per numero e per entità, degli animali, se non per razze singole.

Contro l'irreparabile è inutile andare, se, come è avvenuto, molti eccellenti tipi, che razionali allevamenti avevano costituito negli anni addietro,

sono stati ridotti allo stremo per la distruzione che il nemico ha fatto di essi; ma l'equivalenza di valore non deve mancare.

Dicono i giornali che la presentazione delle condizioni di pace alla delegazione austriaca a Saint Germain, non riguarda ancora il capitolo delle riparazioni.

Vogliamo credere di noi E per quel-

## CRONACA CITTADINA

### La riunione degli Studenti

Ieri alle ore 18, nel Teatro del Soldato (s. c.) si tenne un'altra assemblea, alla quale intervenne il Presidente generale della L. S. I., tenente Mari Adriano, mutilato di guerra, fondatore della Lega stessa.

Il tenente Mari è qui venuto per spiegare il proprio operato. Parlò lungamente confutando le meschine insinuazioni rivolte a carico della Presidenza generale della Lega Studentesca Italiana, esponendo chiaramente gli ideali e gli scopi caldamente patriottici ed educativi della Lega stessa.

Con nobili parole indicò agli studenti che il loro operato non è affatto degno di lode in questo momento, in cui è più necessaria che mai la completa unione degli animi e delle forze studentesche d'Italia.

Ricorda come anche in un altro momento, non meno critico di questo per l'Italia, tutti i partiti si siano fusi per plasmare la vittoria e basimmo che quella unità di forze e sentire che egli, dopo tanti sacrifici, era riuscito ad ottenere anche fra gli studenti per opera della Lega Studentesca Italiana, venga ora a mancare proprio qui a Udine, che sempre fu fulcro ed esempio di sacrificio, di virilità e di forza.

Non ostante ciò, una parte degli studenti continuò ad anteporre la Lega Friulana alla locale Sezione della L. S. I.

Una forte corrente di assennati studenti, astenendosi dai clamori della assemblea e comprendendo le giuste parole del loro amato presidente generale, dichiarò di non ritenere sciolta la sezione di Udine della L. S. I., continuando con dignità nell'opera già iniziata.

Il presidente onorario della nostra sezione della L. S. I. il ciar, prof. Perale, appoggiò caldamente le nobili parole del tenente A. Mari, invitando tutti gli studenti ad evitare una scissione che non avrebbe ragione di effettuarsi, dato che ogni friulano deve sentirsi, soprattutto, italiano.

L'assemblea si chiuse alle ore 19, essendo la maggioranza rimasta nella decisione presa con tanta leggerezza, di staccarsi dal resto degli studenti di tutta Italia.

### Problemi per il risarcimento dei danni di guerra

Il Comitato Provvisorio d'agitazione per risarcimento danni di guerra ci comunica:

Problemi per il risarcimento danni di guerra che i Comitati d'agitazione dovranno tener presenti per sollecitare la soluzione e per un'eventuale collaborazione sul giornale di propaganda.

1.0 — Necessità assoluta di estendere ed intensificare l'agitazione in tutti i paesi delle provincie danneggiate dalla guerra, tenendo presente che senza questo mezzo il risarcimento che ci spetta per diritto giungerebbe troppo tardi per giovare ai nostri immediati bisogni.

2.0 — Accertamento sommario dei danni causati dalla guerra e conseguente primo immediato acconto, indipendentemente dalle disposizioni emanate, evitando ogni pratica burocratica al riguardo.

3.0 — Legalizzazione immediata di un Regolamento alla portata di tutti e tale che non dia luogo a false interpretazioni e solleciti, completa distribuzione dei moduli per le denunce.

4.0 — Nomina Commissioni accertamento danni in numero sufficiente e copiate da persone competenti del luogo, indispensabili per accertare l'esistenza delle denunce ed evitare eventuali contestazioni.

5.0 — Necessità da parte dei Comitati d'Agitazione di richiedere la assoluta onestà nelle denunce che i singoli danneggiati presenteranno.

6.0 — Opposizione al pagamento di qualsiasi tassa governativa o comunale fino al completo risarcimento dei danni.

7.0 — Provvedimenti per rendere adeguata giustizia agli invalidi e mutilati, alle vedove ed agli orfani di guerra.

8.0 — Urgente inizio di opere pubbliche per eliminare la disoccupazione.

9.0 — Risoluzione del problema Zootecnico, da cui direttamente dipende il risorgimento agricolo delle regioni invase.

10.0 — Cambio moneta, sua provenienza e relative disposizioni di pagamento. Richiesta d'una maggior valutazione della moneta stessa.

11.0 — Trattamento adeguato alle attuali critiche momento verso le varie categorie di impiegati.

12.0 — Rapporti fra ceti e debitori — con particolare riferimento tra quelli dell'interno e delle terre già invase — per somme dovute per qualsiasi titolo rimasto scoperto all'epoca dell'invasione e da liquidarsi dopo il risarcimento dei danni.

Unione Negozianti ed Escenti

Tutti i Soci dell'Unione Negozianti ed Escenti di Udine, sono pregati

che spettano alle popolazioni venete, lo quali attendono che loro sia dato il bestiame tolto, sarebbe un assai grosso guaio, se presto non si riuscisse a concludere qualche cosa.

Non si dimentichi che i bisogni urgono e non lasciano tregua!

Giovanni Raineri

Deputato al Parlamento.

Vogliamo credere di noi E per quel-

## CRONACA CITTADINA

di voler ritirare la propria Tessera di riconoscimento che viene rilasciata gratuitamente presso il Negozio Leoncini in Via Mercato Vecchio.

### AUMENTO DELLE TARIFFE VIAGGIATORI

#### SULLE FERROVIE SECONDARIE E TRAMVIE

In seguito ai nuovi miglioramenti concessi dal R. Governo al personale delle ferrovie secondarie e delle tramvie, con decreto luogotenenziale n. 775 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio u. s. viene istituito un nuovo diritto supplementare che per le linee esercitate dalla Società Veneta nella nostra provincia viene fissato nella misura seguente:

Ferrovie e tramvie esercitate dalla Società — Biglietti di abbonamento per maestri, maestri e studenti: 20 per cento per gli abbonamenti di 2.ª e 3.ª classe dei maestri e maestresse delle scuole elementari e per gli abbonamenti di 2.ª classe degli studenti (1.ª classe della tramvia Udine-S. Daniele) — 10 per cento per gli abbonamenti di 3.ª classe degli studenti (2.ª classe della tramvia Udine-S. Daniele).

Diritto supplementare per i trasporti viaggiatori a tariffa ordinaria con concessione speciali e a tariffa militare. — Ferrovie Stazione per la Carnia, Tolmezzo, Villa Santina, Cividale, Udine, Cervignano, Portogruaro, Conegliano, Vittorio: Cent. 50 per la 1.ª classe, cent. 25 per la 2.ª, cent. 10 per la 3.ª per tutti i trasporti in servizio interno e cumulativo con le ferrovie della Stato, delle linee suditate.

Tramvia Udine-S. Daniele: Cent. 25 per la 1.ª classe e cent. 10 per la 2.ª. Tramvia Cividale-Caporetto: Cent. 25 per la 1.ª classe e cent. 5 per la 2.ª.

Per i supplementi staccati per più persone, il diritto supplementare è dovuto per ogni persona.

Tutti i diritti fissi supplementari sono raddoppiati per i biglietti di andata e ritorno.

Spedizioni a bagaglio ferrovie sociali: Cent. 30 per ogni spedizione a bagaglio a tariffa ordinaria, in base a concessioni speciali ed a tariffa militare.

Tramvie sociali: Cent. 30 per ogni spedizione a bagaglio a tariffa ordinaria o effettuata con cartolina tramviaria.

Gli or sono, in una assemblea di soci della Sezione Udinese della Lega Studentesca Italiana, si è proposta dal segretario Elmi, si è dichiarata sciolta la Sezione per lasciare posto ad una Lega Studentesca Friulana.

Motivo di tale imprevista decisione fu l'interpretare il poco interessamento della Presidenza Generale verso la locale sezione, come movimento sabotatore e contrario agli studenti udinesi.

### Casa del soldato

L'altro ieri alle ore 16 la Compagnia (Filodrammatica della L. S. I. sezione di Udine ha dato un matinee con «Addio Giovinezza» e il ballo della «Furlana».

Il Teatro era esclusivamente occupato da soldati del nostro presidio e da pochi studenti, buoni amici della Compagnia.

Come allo spettacolo del 24 maggio u. s. anche in questo si distinsero la brava Signorina Chiopris Gioconda e la «Furlana» venne ballata dalle Signorine Lucia e Lia Facchini e dai Sigg. Sinigaglia ed Angeli.

Gli Ufficiali dell'ufficio Informazioni dell'8.ª Armata vollero tanto gentilmente offrire alla brava Studentessa, che si prestarono per lo spettacolo, un magnifico cesto di fiori che fu graditissimo.

Vadano anche da queste colonne un plauso sincero ai bravi giovani che si prestano ad opere tanto patriottiche.

### Camera di Commercio

Rinnovazione dell'Archivio e degli atti di Ufficio

Il Decreto Luogotenenziale 15 maggio 1919, considerato che in seguito agli avvenimenti della guerra l'archivio e gli atti d'ufficio della Camera di Commercio e Industria di Udine furono manomessi e dispersi, ritenuta la necessità di provvedere nuovamente e senza ritardo alla formazione del registro delle ditte, prescrive che, «entro il giorno 31 luglio 1919 le ditte e le Società commerciali e industriali esistenti, alla data del Decreto, nella provincia di Udine, anche se precedentemente denunciate, devono presentare alla Camera di Commercio di Udine la denuncia d'esercizio, di cui all'art. 58 della legge 20 marzo 1910 n. 121.

Le denunce devono essere fatte direttamente e personalmente, alla Camera di Commercio (via Prefettura n. 13 in Udine) oppure a mezzo del rispettivo Municipio, su moduli in carta libera predisposti dalla Camera.

L'obbligo della denuncia spetta anche alle ditte e Società aventi succursali o filiali nella provincia di Udine e la sede in altra provincia.

L'omissione della denuncia è punita a sensi dell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale sopra citato.

## ..ERNIE

ed ogni pericolo causato da esse viene in via assoluta, scampato, dal famoso Brevettato Autorateur D. R. DE MARTIN, tanto conosciuto ed ammirato ovunque.

Lo Specialista Rappresentante di tale grandioso Brevettato Sistema ricaverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 solo da Giovedì 5 a tutto Lunedì 9 giugno u.

Udine - Albergo Nazionale

Stanza N. 19

Egli applica di presenza secondo ogni singolo caso d'ernia, il preciso Autorateur, il più perfezionato ed elogiato dal Mondo Sanitario tutto, fra questi non già si lesse, l'illustre Prof. A. DE GIOVANNI Direttore della Clinica Universitaria di Padova, che con vero entusiasmo, ne scrisse decantandone le preziose doti, concretando col chiamare tale sistema «meraviglioso».

Ripetiamo per la garanzia del sofferente d'ernia, lo Specialista applica di presenza l'Autorateur Brevettato, il quale porta impressa la firma: D. R. DE MARTIN e l'indirizzo della Casa di Milano - Via Spiga, 3 - Telefono 41-91.

### AVETE

Fiaschi vuoti?

Offriteli alla DITTA IMIOTTI

Largo Boiana 8 - CIVIDALE

### Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2. — Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.

BUSTA PELLE nera contenente documenti e fotografia bambina, smarrita l'altra mattina in Via Posta. Mancata a chi la portasse alla Ditta Manzoni, Via Posta, 7.

TORRELO mesi 9 razza Simmenthal tappezzata rossa vendesi presso il Signor Zullani Francesco detto Selino in Bressa di Campoformido.

ROTTAMI ghisa, ferro, compro forti quantitativi. Offerte prezzo, qualità: Franco Maris Corso Buenos Aires 59, Milano.

VENDO un carro robustissimo forte tanto per agricoltura come d'uso tra sporto sistema alla tricesimana. Rivolgarsi Florenzi in Raspano 7.

La Ditta CONTI QUINTINO

Piazza Mercatenuovo - UDINE

ha riattivato la

Fabbrica di Timbri

di gomma e metallo con macchinario e materiale nuovo.

Grande deposito di Numeratori per Banche, tenaglie per piombare, sigilli per ceramica, scatole tipografiche, portatimbrati datari cusciniti ed inchiodati per timbri ed indelebili per biancheria, buche per lettere, timbri automatici e tascabili, ecc.

Placche in ottone e ferro smaltato

I timbri di gomma si eseguiscono in giornata a prezzi convenientissimi.

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

Gino e Vittorio i. Hi Burei

Porto Venezia - UDINE - Porto Venezia

Dalle ore 8 alle 12 - Dalle ore 14 alle 18

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

Gino e Vittorio i. Hi Burei

Porto Venezia - UDINE - Porto Venezia

Dalle ore 8 alle 12 - Dalle ore 14 alle 18

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

Gino e Vittorio i. Hi Burei

Porto Venezia - UDINE - Porto Venezia

Dalle ore 8 alle 12 - Dalle ore 14 alle 18

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

Gino e Vittorio i. Hi Burei

Porto Venezia - UDINE - Porto Venezia

Dalle ore 8 alle 12 - Dalle ore 14 alle 18

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

Gino e Vittorio i. Hi Burei

Porto Venezia - UDINE - Porto Venezia

Dalle ore 8 alle 12 - Dalle ore 14 alle 18

Malattie d'Occhi

DIFFETTI DELLA VISTA Il Dott. GAMBARTO riceve ogni giorno dalle 10 - 12 e 14-17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.

## L'Amico

del

## CONTADINO

il giornale degli Agricoltori Friulani ha ripreso la sua pubblicazione

Gli abbonamenti annui (L. 5) si ricevono presso

L'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

## La Ditta MARINO PINTO & F.lli

avverte che ha riaperto i suoi Magazzini di

Vini all'ingrosso

in Udine, Viale 23 Marzo, e lo spaccio al minuto in Via Pollicarrie n. 19

Nello spaccio al minuto si trovano in vendita:

VINO BRINDISI FINO A L. 2. AL LITRO

» BRINDISI EXTRA » 2.20 AL LITRO

» BIANCO ISCHIA » 2.40 AL LITRO

## Grande Deposito

## LASTRE DI VETRO

Lastre semplici - Rigate per tettoia - Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate.

Mastice per vetri - Diamante taglia vetri - Specchi - Cristalli

Vendita all'ingrosso ed al minuto

Negozi - Via Rialto (Locali ex-Caffè Nave) UDINE

Ditta BERNAREGGI & CHECCHIN

Alla 1ª Fiera di Campioni d'Italia

PADOVA - GIUGNO 1919

sull'indirizzo di quella di LIONE

hanno concorso oltre 600 Case industriali le più importanti d'Italia

Industrie: Edili e costruttive — Per l'arredamento e la decorazione della casa e dell'Ufficio — Siderurgiche e metallurgiche — Per forniture industriali — Meccaniche — Chimiche — Ortopediche — Chirurgiche, igieniche e farmaceutiche — Del cuoio, dei pellami, dei caucci e dell'amianto — Agricole — Tessili e dell'abbigliamento — Della profumeria, delle essenze e per la toilette — Ceramiche e vetrarie — Alimentari — Artistiche, grafiche e della carta — Delle comunicazioni e dei trasporti — Dello sport, del turismo e del viaggio — Dei metalli preziosi e dei gioielli — Varie e piccole industrie.

Inaugurazione 10 Giugno 1919

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI

INCOMPARABILI

del Dottor ALFONSO MILANI

POLVERE - PASTA - ELIXIR

Chiedetli nei principali negozi. SOCIETÀ Dott. A. MILANI & C. - VENEZIA

Ditta TRAVAGINI & GNECCHI

UDINE

Magazzini Bergagna - Fuori porta Cussignacco

Via Marsala N. 2

Con grandi depositi Vini Piemontesi in fusti e bottiglie, Marsala, Vermouth, Grappa, Sciroppi, Liquori in genere, Saponi, Caffè, Biscotti finissimi, Conserve ecc. ecc. avverte di disporre anche di un forte stock di

CIOCOLATTO

di rinomate marche.

Prezzi di massima concorrenza

Prodotti superiori

Trasporti a domicilio in Città e Provincia con camion della Ditta.



**Consorzio zootecnico comunale**

Domenica, nell'ex-chiesa dei Filippini in via della Posta, ebbe luogo una riunione di quasi una cinquantina di agricoltori del Comune di Udine per procedere alla costituzione del Consorzio Zootecnico comunale.

Venne preso atto con grato animo della iniziativa del Ministro delle Terre Liberate per il più sollecito ripopolamento delle nostre stalle e dopo esauriente discussione fu approvato lo Statuto e fu proceduto alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Presidente: il sindaco di Udine; vice-presidente: Per. Agr. Giuseppe Diana; Consiglieri effettivi: Carlini Cesare, Botto Luigi, Del Gobbo Antonio, Lodolo Giuseppe, Ceschia Pietro; consiglieri supplenti: Bacchetti Francesco, Vittorio Pietro, Mussutti Antonio, Leonardo. — Segretario dott. U. Selan.

Subito il consorzio procederà al censimento del bestiame esistente prima dell'invasione ed esistente oggi nel territorio del Comune e subito dopo alla istituzione di una mutua assicurazione del bestiame bovino, giusta le indicazioni tracciate dal Ministero. A suo tempo, e in successive sedute, verranno anche studiate tutte quelle questioni che possono giovare al più rapido e razionale incremento della zootecnia locale.

**Il torneo di foot-ball****per squadre militari**

Il torneo di foot-ball organizzato dall'Associazione Sportiva udinese e che si inizierà domenica prossima nel magnifico nuovo campo sportivo, promette di riuscire imponente sia per il numero già cospicuo, sia per la qualità delle squadre finora iscritte.

I lavori per l'adattamento del campo al lato nord della vasta brada Moretti, procedono febbrili merco il pronto intervento del Comandante del Genio dell'8.a Armata e siamo certi che domenica tutto sarà pronto e ben ordinato per accogliere i bravi militari desiderosi di affermare un primato nel classico gioco del calcio.

Venerdì sera, alle ore 21 si procederà al sorteggio per l'accoppiamento delle squadre iscritte. I rappresentanti le squadre sono invitati ad intervenire.

**Sponsali**

Sabato ebbe luogo al nostro municipio, davanti all'assessore avv. Zanuttini, gli sponsali di Galliussi Arnaldo negoziante con la gentile signorina Cremese Rina sarta. Erano testimoni Galliussi Luigi fratello dello sposo, Cremese Bramante fratello della sposa, macchinista dello Stabilimento Tipografico Friulano e il negoziante Lenisa Dionisio.

Agli sposi i nostri più vivi auguri.

**Cucina popolare**

La Direzione della Cucina Popolare ci comunica il numero delle razioni consumate nel mese di Maggio 1919 come segue:

A pagamento razioni N. 43607 — Semigratuite 8584 — gratuite 2386. — Totale razioni N. 48557.

**Mercato bovino**

Come si disse giovedì prossimo 5 corrente avrà luogo in Udine il primo mercato bovino nella «Brada Bassa».

Consta che si sia assicurato il concorso di molti animali da lavoro, vacche da latte, lattanti e vitelli.

Non mancheranno neanche alcuni tori e vacche da razza.

Si fa assegnamento, e sarà buona cosa, che gli agricoltori intervengano al mercato medesimo essendo ciò del massimo interesse.

**Per le carceri giudiziarie**

La R. Prefettura ha pubblicato lo avviso per l'appalto del servizio di fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali della Provincia.

**Beneficenza**

A Signorina Maria, Ing. Francesco, Margherita e Luigi Dormisch in memoria dell'amata loro mamma signora Angela Dormisch hanno offerto a favore della Società «Protezione dell'Infanzia» la somma di L. 500.

La Presidenza dell'Opera Pia beneficenza gratissima della generosa e largizione, vivamente ringrazia.

A tre mesi dalla morte del caro Odono e volendo onorarne la memoria, i genitori Carlo e Clizia Chittaro offrono Lire 10 al Comitato «Protezione dell'Infanzia».

**Una bella Mostra**

La sera di Domenica 1.º Giugno una splendida Esposizione fatta dalla rinomata Ditta Enrico Mazzola in Via Daniele Manin richiamava l'attenzione di quanti di là passavano.

Un'enorme quantità di Lane di Sardegna, Tunisi, Scozia, ecc., ecc. accompagnate dai loro surrogati Crine Animali e Vegetali, Piuma di Calcutta, Kapok di Giava, Varek indico Crine, Jino Marino, tutto disposto con molta profusione e buon gusto.

Letti in ferro d'ogni tipo e colore, semplici e lavorati, coperte in lana semplice e damascata, trapunte satinate, lenzuola, ecc. ecc.

Infomma una mostra davvero interessante specie per le nostre gentili signore.

Auguri alla intraprendente ditta.

**Le elezioni nella Spagna**

MADRID, 2. — Sono stati eletti deputati per Madrid due socialisti fra cui Pablo radicale. Lerroux è stato eletto a Barcellona.

# RECENTISSIME

## La fine dell'Austria

### Le condizioni di pace consegnate ieri

PARIGI, 2. — I giornali pubblicano un sunto delle condizioni di pace per l'Austria, consegnate oggi a Saint Germain ai plenipotenziari austriaci. Esse non comprendono la clausola militare, né le clausole finanziarie, né alcuna clausola concernenti l'attuale delimitazione di frontiera.

Il trattato è foggiato sullo stesso modello di quello con la Germania, in molti punti identico, eccetto il cambiamento del nome. Esso fa dell'Austria uno Stato di circa sei milioni di abitanti, con un territorio comprendente dalle 50 alle 60 mila miglia quadrate. L'Austria riconosce la completa indipendenza dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, dello Stato del serbo-croato-sloveni e vede gli altri territori, che erano anteriormente affidati ad essa o che componevano l'impero austro-ungarico, comprendenti una popolazione di oltre 50 milioni di abitanti ed una superficie di 261,259 miglia quadrate.

L'Austria accetta il patto della Lega delle Nazioni e la carta del lavoro; rinuncia a tutti i suoi diritti fuori dell'Europa, smobilita la totalità delle forze navali ed aeree, riconosce alla potenza alleata ed associata il diritto di giudicare quei suoi cittadini che risultino colpevoli di avere violato le leggi e gli usi di guerra, accetta le stipulazioni di dettaglio analoghe a quelle che figurano nel trattato con la Germania e che si riferiscono alle relazioni economiche ed alla libertà di transito.

La frontiera settentrionale verso la Cecoslovacchia segue la limitazione già esistente e che separava le province della Boemia e della Moravia e quelle dell'Alta e Bassa Austria, eccettuando alcune modificazioni secondarie relative soprattutto alle regioni di Egmond e di Felvab al corso della Morava.

La frontiera meridionale verso l'Italia seguirà lo spartiacque tra l'Inn e la Drava a nord ed i fiumi della Lomhardia al sud. Passerà poi colle del Brennero e per la valle di Sexten attri buita all'Italia. La frontiera verso lo stato del serbo-croato-sloveni sarà fissata ulteriormente dalle principali potenze alleate ed associate. Nella parte orientale passa esattamente ad est di Bielburg, attraversa la Drava proprio al disopra del punto di confluenza col fiume dell'Alta e bassa Austria eccettuando in modo da lasciare allo Stato dei serbi, croati e sloveni, Radkersburg. La linea raggiunge la frontiera ungherese immediatamente a nord di quest'ultima città. Le frontiere orientali verso l'Ungheria non sono modificate.

Il sunto parla poi brevemente delle clausole che obbligano l'Austria a riconoscere l'indipendenza di tutto gli Stati dell'ex-impero e della Russia.

Decreta la libertà religiosa, la protezione delle lingue e riservando le clausole militari, così stabilisce le clausole navali:

Tutte le navi da guerra austro-ungariche, i sottomarini e le navi della flotta del Danubio si dichiarano rimessa alle grandi potenze alleate e associate. Ventuno incrociatori ausiliari specificatamente indicati, saranno disarmati e trattati come navi mercantili. Tutte le navi da guerra e mercantili in costruzione nei porti, appartenenti o che hanno appartenuto all'Austria-Ungheria, saranno demolite. I resti saranno adoperati per usi industriali e potranno essere venduti a potenze estere.

**I carinziani non hanno****lasciato Klagenfurt**

BASILEA, 1. — Si ha da Klagenfurt.

Una nota ufficiale dice: L'informazione della «Wiener Allgemeine Zeitung» riportata da alcuni giornali, secondo la quale le autorità di Klagenfurt avrebbero lasciato la città in vista della minaccia dell'arrivo di truppe jugoslave e secondo la quale la città sarebbe per arrendersi, non è esatta. Soltanto una parte del governo si è trasferita nell'Alta Carinzia per assicurare la continuazione degli affari nel caso della presa di Klagenfurt e per mantenere le relazioni assolutamente necessarie con la Conferenza di Parigi. La resa della capitale non è stata presa in considerazione. Il governo si è occupato soltanto dei provvedimenti atti ad evitare alla popolazione inutili sacrifici e distruzioni nell'eventualità di una avanzata del nemico oltre la linea fissata dall'armistizio prima dell'attacco jugoslavo del 25 aprile.

**Moto anarchico a Lima**

LIMA (Perù), 1. — Negli ultimi 4 giorni si sono verificati nelle città gravi incidenti con incendi e furti. La situazione è stata seria, ma ora la calma è stata ristabilita. Vi sono numerosi morti e feriti. Le guardie di città assicurano l'ordine durante il giorno, i soldati durante la notte. E' provato che il movimento ha obbedito all'influenza di elementi stranieri infiltratisi fra le masse operarie.

**Per Giovanna d'Arco**

PARIGI, 2. — Per celebrare la canonizzazione di Giovanna d'Arco tutte le chiese sono state pavesate, numerose case private hanno esposto la bandiera della santa dei colori bianco e bleu; molte persone hanno assistito alla cerimonia religiosa in tutte le chiese. La cerimonia nella cattedrale di Notre Dame è stata presieduta dal cardinale Amette.

**Sconvenienti conferenze militari al Cile**

ROMA, 1. — La delegazione del Cile riceve il seguente dispaccio da S. Jago del Cile, in data 30 maggio:

I piccoli incidenti dei quali alcuni giornali hanno parlato non hanno assolutamente importanza. Infatti la conferenza fra alcuni militari, giudicate poco convenienti, hanno costretto il governo ad applicare in conformità al regime di stretta subordinazione vigente nell'esercito cileno, le misure disciplinari ordinarie. Del resto tali fatti non hanno avuta alcuna ripercussione nel paese e sono completamente senza alcun significato politico.

**La vittoria dei regionalisti a Barcellona**

BARCELONA, 1. — Nelle elezioni legislative che ebbero luogo oggi la maggioranza è stata riportata dal partito regionalista che ha ottenuto 30 mila voti ed avrà 5 deputati fra cui Cambo capo del partito.

Sono stati eletti anche due radicali. I risultati della provincia sono favorevoli ai regionalisti ed ai repubblicani.

**Le dimissioni dell'on. Crespi da ministro degli approvvigionamenti**

ROMA, 2. — L'on. Crespi secondo informazioni fornite da fonte competente, ha presentato le sue dimissioni da ministro dei consumi. Le ragioni di questo suo atto sono spiegabilissime dopo la nomina sua a membro della delegazione italiana a Parigi per la pace.

L'on. Crespi non poteva esplicare contemporaneamente la sua attività in due uffici così importanti.

Al ministero di Via Ludovica si afferma andrebbe il senatore Conti, ma sembra che il sottosegretario al Tesoro abbia delle difficoltà circa l'accettazione del nuovo ufficio.

L'attuale sottosegretario on. Nuziante con molta probabilità rimane nel suo ufficio.

Da fonte competente sempre si apprende che contemporaneamente a questo mutamento verranno annunziate ufficialmente le dimissioni del vice presidente on. Villa che intende concedersi un lungo riposo dopo la malattia che l'ha colpito.

**Per l'arredamento delle scuole dei paesi invasi**

ROMA, 2. — La «Gazzetta Ufficiale» del 23 maggio 1919 ha pubblicato il decreto che assegna al Ministero della P. I. cinquecentomila lire per l'acquisto da parte dello Stato e dei comuni degli arredi necessari nelle scuole elementari dei comuni appartenenti alle province di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, già occupati dal nemico. In pari data pubblicava anche il decreto che proroga al 31 dicembre 1919 il termine per l'applicazione del contributo straordinario per l'assistenza civile, devoluto, come si sa, alle opere di assistenza tra cui i Patronati.

**Tragica scena dietro le quinte fra due attori drammatici**

ALESSANDRIA, 2. — Poco prima dell'inizio dello spettacolo al Teatro Municipale l'attore drammatico Amadeo Chiantoni è venuto a d'averbio sul palcoscenico col primo attore Enrico Piacentini e gli esplose contro tre colpi di rivoltella ferendolo leggermente. Si afferma il Chiantoni abbia sparato in stato grave di eccitazione per la disputa. Il ferito è stato trasportato all'ospedale. Lo spettacolo è stato sospeso.

**Orario ferroviario****PARTENZE**

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17.45.

Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14. — 19.30.

Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.

Udine-Cividale: 6. — 10.45 — 18.30.

Cividale-Suzia (Caporetto): 7.51 — 19.11.

Udine-Gervignano-Portogruaro: 5.50 — 11.20 — 16.15.

Stazione per la Carnia-Villa Santina: 8.20 — 15.4 — 19.30 — 21.4.

Gemona-Casarsa: 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 19.42 — 19.7.

Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.30 — 21.50.

Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.

Cividale-Udine: 8. — 13.20 — 21.30.

Suzia (Caporetto)-Cividale: 7.25 —

18.48.  
Portogruaro-Cervignano-Udine: 9. — 14.30 — 19.30.  
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.  
Casarsa-Gemona: 12.35 — 20.55.  
TRAMVIA UDINE-TRICESIMO  
Partenze da Udine 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.  
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.  
TRAMVIA UDINE-S. DANIELE  
Partenze da Udine: 8.55 — 19.30 — 18.25.  
Partenze da San Daniele: 6.10 — 11.20 — 15.40.

D. R. Ildoro Furiani, Direttore resp. Stabilimento Tipografico Friulano.

Ieri alle ore 11, dopo brevissima malattia, serenamente spirava

**BERNARDINO VIRGILI**

d'anni 62

La moglie, i figli Teresina, Francesco, Ida, Cristina, Margherita, Francesco, Guido e Silvio, ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dalla casa in Via Pordenone 6.

Udine 3 Giugno 1919.

Il giorno 2 corrente spirava nel confort della Religione

**LUIGI GARLATTI fu Leonardo**

La famiglia angosciata ne dà il triste annuncio. I funerali avverranno il giorno 3 corrente ore 16.

S. Vite al Tagliam., 2 giugno 1919.

**ISTITUTO DI CURE**

Casa di salute MALATTIE

**VENeree e della PELLE**

Dott. Prof. P. BALLICO specialista

VEenezia — S. Maurizio n. 2631 — 32. Telef. 7.80.

# Giuseppe Ridom UDINE

(fuori Porta Cussignacco, oltre il cavalcavia ferroviario)

**Vini rossi fini e comuni**

„ bianchi di Soave e dei Castelli romani

Vermouth Cnzano Martini-Ross

Marsala S. O. M. - Olio di Oliva

Pomodoro - Sapone - Cioccolato

BIRRA DI MARZO-CHIACCIO CRISTALLINO

## ANGELO FERRARIO UDINE

Casa Gori Via Teobaldo Ricconi 6 bis (presso Porta Cussignacco)

**DEPOSITI**

TESSUTI d'ogni genere

MOBILI legno comuni e di lusso

CONSEGNA A DOMICILIO ANCHE IN PROVINCIA

## LUIGI MANTELLI UDINE - Via Gavour n. 5 - UDINE

MAGAZZINO ALL'INGROSSO

Carte da lettere d'ogni genere - Cancelleria - Cornici - Cartoline.

100 SERIE

CORBELLA - NANNI - MAUZAN - Pronte qualsiasi quantitativo.

Continui arrivi novità. - Liquidazione cartoline: Udine liberata.

PREZZI RIBASSATI

**MAGAZZINO**

Biancheria Confezionata

Ricco assortimento di eleganti blouses voile ricamate a mano

Corredi da sposa su ordinazione a prezzi di assoluta convenienza

LINDA D'AGOSTINI Via delle Erbe N. 1 Piano I - UDINE

# GRANDE DEPOSITO

# Olio

# Oliva

in latte da kg. 1-2-5

presso la ditta

# NODARI e GIACOMINI

(Piazza Venerio) - UDINE - (Piazza Venerio)